

Covid, Draghi: "Scuole aperte dopo Pasqua per i più piccoli nelle zone rosse se le condizioni lo permetteranno" [VIDEO]
di [Andrea Carlino](#)



Le parole del premier Mario Draghi a Palazzo Madama in vista del Consiglio Europeo.

[ISCRIVITI al canale You Tube di Orizzonte Scuola](#)

[DISCORSO INTEGRALE](#)

[Covid, verso proroga delle misure fino all'11 aprile. Infanzia, primaria e medie aperte anche in zone rosse: ipotesi Governo](#)

RIAPERTURA SCUOLE - "Se la situazione epidemiologica lo permette, cominceremo a pensare anche alle riaperture: riaprire la scuola in primis. Le primarie e quelle dell'infanzia anche nelle zone rosse allo scadere delle attuali restrizioni. E quindi speriamo - speriamo - subito dopo Pasqua".

VACCINI - "Il 26 marzo 2020, il Consiglio Europeo riconosceva la pandemia di Covid-19 come una sfida senza precedenti per l'Europa. A un anno di distanza, dobbiamo fare tutto il possibile per una piena e rapida soluzione della crisi sanitaria. Sappiamo come farlo: abbiamo quattro vaccini sicuri ed efficaci. Tre sono già in via di somministrazione, mentre un quarto, quello di Johnson & Johnson, sarà disponibile da aprile. Ora il nostro obiettivo comune deve essere ora quello di vaccinare più persone possibile, nel più breve tempo possibile".

Poi aggiunge: "Le differenze tra le Regioni nella somministrazione delle dosi sono difficili da accettare. Le Regioni seguano le priorità del piano nazionale". "Mentre alcune Regioni seguono le disposizioni del Ministero della Salute - ribadisce - altre trascurano i loro anziani in favore di gruppi che vantano priorità probabilmente in base a qualche loro forza contrattuale. Dobbiamo essere uniti nell'uscita dalla pandemia come lo siamo stati soffrendo, insieme, nei mesi precedenti". Poi annuncia: "Il governo intende assicurare la massima trasparenza sui vaccini e renderà pubblici i dati sul sito della presidenza del consiglio".

"Accelerare con la campagna vaccinale è essenziale per frenare il contagio, per tornare alla normalità e per evitare il sorgere di nuove varianti", sottolinea ancora Draghi. E argomenta: "Se paragonate al resto d'Europa, le cose qui già ora vanno abbastanza bene. Per vaccini fatti, l'Italia è seconda dopo la Spagna, ma per i noti motivi l'Unione Europea si colloca dietro molti altri Paesi. Nel Regno Unito, giusto per fare un esempio, la campagna vaccinale procede più rapidamente, anche se bisogna dire che le persone che hanno ricevuto entrambe le dosi in numero sono paragonabili a quelle dell'Italia. Però vediamo cosa abbiamo da imparare da quell'esperienza e anche da quella di altri Paesi".

E poi: "La Presidenza italiana del G20 ha posto al centro della sua agenda la salute globale e il rafforzamento della cooperazione internazionale in materia sanitaria. In questo giocherà un ruolo di primo piano il Vertice Mondiale sulla Salute, che ospiteremo a Roma il 21 maggio, insieme alla Commissione Europea", dice ancora Draghi. "Intendiamo confrontarci con gli altri Paesi sulle esperienze fatte nella lotta contro il Covid-19. Vogliamo lavorare fin da ora per migliorare la nostra preparazione di fronte a futuri eventi pandemici e sostenere le capacità internazionali per la ricerca. La ricerca e l'industria italiana nel settore delle scienze della vita sono già in prima linea a livello europeo e mondiale, e faremo di tutto perché continuino a restarvi".

(da www.orizzontescuola.it)